

I sindacati oggi da Andreotti Varata la relazione Garavini

La segreteria unitaria l'ha approvata all'unanimità - La UIL si è limitata a chiedere solo pochi ritocchi - Se dal governo non verranno chiare risposte, saranno decise iniziative di lotta nel Mezzogiorno e nei settori in crisi

ROMA - La relazione che Garavini presenterà lunedì mattina al direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL è stata approvata all'unanimità dalla segreteria unitaria. E' bastata un'ora o poco più di discussione per trovare un'intesa: la UIL, infatti, si è presentata alla riunione di ieri pomeriggio con più miti consigli. Le "controproposte" annunciate, infatti, non sono che aggiustamenti più nelle forme che nella sostanza, delle ipotesi scritte da Garavini. In particolare, per la questione degli incentivi triangolari si è accontentata che si ricordi la posizione della UIL, e si riconfermi la disponibilità a confronti a tre, con Confindustria e governo, su questioni particolari. Sulla politica fiscale si insiste sulla lotta alle evasioni: sull'ipotesi di ridimensionare la questione della riforma...

Per quel che riguarda l'orario di lavoro (qui il problema nasceva dalla CISL e non dalla UIL), Garavini, escludendo che si vada ad una riduzione generalizzata nell'area del prossimo contratto, lascerà aperto uno spiraglio per qualche categoria, a condizione che rinvii agli aumenti salariali. In concreto, CGIL, CISL, UIL, confermano la possibilità di ridurre l'orario in relazione all'introduzione di nuovi turni, in particolare nel Sud e in alcune lavorazioni particolarmente nocive. Se qualche categoria, per lo più di ridotte dimensioni, vorrebbe ridurre in generale l'orario nel periodo di decorrenza del contratto, dovrebbe alcuni aumenti dei salari, a parte la dinamica della scala mobile. Se i nodi intorno all'orario si spostano sul fronte del contratto con il governo, la



Il ministro De Mita e l'avvocato Servadei

Per il vertice della Cassa i partiti precisano scelte e metodi

ROMA - Stipulati i tempi della soluzione della crisi si aprono quasi ufficialmente i negoziati, al vertice della Cassa per il Mezzogiorno. I partiti della maggioranza hanno avuto un nuovo incontro con il ministro De Mita per passare ad esaminare, nel merito, i tempi della operazione congiunta che dovrebbe precedere il via con un decreto del governo che sostituisce il consiglio di amministrazione.

Posta Pensioni L'INPS continua a non rispondere. Pensionato per invalidità dell'INPS dal 2019... GIUSEPPE TOZZETTI S. CUCI, via Val di Pesca, 17 - 30135 Padova - Tel. 049/531111

Intesa raggiunta alla Breda sui sabati lavorati

Il «pacchetto» ridimensionato di 30 mila ore - Applicata la legge per i giovani

Dalla nostra redazione

VENEZIA - Un accordo sul lavoro straordinario ai cantieri navali Breda è stato raggiunto a Marghera tra i sindacati e la direzione aziendale. Erano stati richiesti 18 sabati «lavorati». Il «pacchetto» così concepito è stato ridimensionato da circa 30.000 ore. Temporarily, l'industria si è impegnata a retribuire gli straordinari con un aumento del 50 per cento rispetto al normale orario. L'accordo, che entrerà in vigore il 1° settembre, prevede la riduzione di 30.000 ore di straordinario annuo, con un corrispondente aumento della retribuzione del 50 per cento.



Pic-nic in piazza San Marco

Non è uno stravagante picnic (nella foto in piazza San Marco a Venezia) la conseguenza dello sciopero del turismo per il rinnovo del contratto. Grandi alberghi, ristoranti e bar non a conduzione familiare, agenzie di viaggio non hanno in pratica lavorato. I clienti degli alberghi di lusso hanno dovuto rifarsi il letto e arrangiarsi per colazione e pranzo. Dopo la rottura delle trattative provocata dall'intervento del padronato sull'unità d'azione dei diversi contratti, sulla dislocazione del personale e sugli investimenti, il ministro Scotti ha convocato per lunedì le parti per tentare una mediazione.

Con l'Unidal vogliono dimostrare che non è possibile riconvertire

Denunciate in una conferenza stampa a Milano le inadempienze nella applicazione dell'accordo - Mercoledì prossimo alimentaristi in lotta in varie città

Dalla nostra redazione

MILANO - Raramente una legge viene scissa in una prorogativa di 12 mesi, per almeno tre ore, in uno stabilimento, i lavoratori alimentaristi milanesi - ha constatato e obiettivamente si tratta solo di ottenere un accordo di lavoro, un accordo che ha un posto nel governo, partecipazioni statali e organizzazioni padronali; quello per la mobilità contrattata dei lavoratori del gruppo Unidal (ex Motta e Mengoni).

Quali contratti per la piccola impresa?

ROMA - La piccola impresa è un settore in via di sviluppo, in grado di dare occupazione a una grande fetta della manodopera italiana. Per questo è necessario creare contratti di lavoro flessibili, adatti alle esigenze di questo settore. Si discute di un contratto per la piccola impresa, che preveda la possibilità di assumere a tempo determinato e di licenziare a discrezione del datore di lavoro.

Al Pignone 400 nuovi posti di lavoro

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Quattrocento nuovi posti di lavoro, 32 miliardi di investimenti, 21 miliardi di stanziamenti, nel campo della ricerca scientifica, questi i dati più significativi dell'accordo raggiunto tra direzione e sindacati del gruppo Nuovo Pignone. I 400 nuovi posti di lavoro sono destinati ai giovani, in base alle nuove iniziative intervenute alla legge 285, mentre sarà presa in esame la possibilità di inserimento di personale handicappato. Sempre nell'accordo vengono definite le questioni dell'equilibrato, delle ferie, delle festività, delle condizioni di lavoro, della sicurezza, dell'orario di lavoro, dell'addebiatamento, dell'orario di lavoro, dell'orario di lavoro.

Per gli anni futuri, il Nuovo Pignone intende incrementare le sue attività fruendo di tutti gli stimoli e le occasioni offerte dalle iniziative delle altre società del gruppo. In primo luogo della «SNAM Progetti», che sino ad ora sono mancate completamente, a dispetto dei contratti, sulla dislocazione del personale e sugli investimenti, il ministro Scotti ha convocato per lunedì le parti per tentare una mediazione.

Primo accordo per la Fiat di Flumeri

Dalla nostra redazione

AVELLINO - Un accordo è stato raggiunto da Avvestra Fiat e sindacati per la entrata in funzione e le assunzioni nello stabilimento di Flumeri. E' un accordo preliminare, che non recepisce completamente la piattaforma sindacale ma che, comunque, mette in atto una politica di dialogo, all'interno della quale la Fiat stava gestendo le assunzioni a suo piacimento, ed impone all'azienda il rispetto di alcuni importanti punti.

La Fiat in Val di Sangro con la Peugeot-Citroën TORINO - La FIAT e il gruppo Peugeot-Citroën hanno firmato un accordo sulla produzione di un veicolo commerciale. La cooperazione fra le due società - informa un comunicato congiunto - permetterà di ottenere un veicolo competitivo sui mercati internazionali, aumentando l'attività produttiva dei due gruppi. La produzione sarà effettuata da una società comune, nella nuova fabbrica che sarà costruita in Val di Sangro, in Abruzzo. La fabbricazione delle parti componenti del veicolo sarà realizzata in modo da assicurare un equilibrio soddisfacente fra i due gruppi.

Il capitale IMI sale da 100 a 500 miliardi

Dalla nostra redazione

ROMA - L'istituto Mobilia Italiano ha aumentato il capitale da 100 a 500 miliardi. L'operazione è stata autorizzata dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. Il nuovo capitale sarà raccolto in dieci anni, attraverso l'emissione di azioni e di obbligazioni. L'istituto Mobilia Italiano ha un patrimonio netto di 100 miliardi e un capitale di 100 miliardi. L'aumento del capitale a 500 miliardi sarà realizzato in dieci anni, attraverso l'emissione di azioni e di obbligazioni. L'istituto Mobilia Italiano ha un patrimonio netto di 100 miliardi e un capitale di 100 miliardi. L'aumento del capitale a 500 miliardi sarà realizzato in dieci anni, attraverso l'emissione di azioni e di obbligazioni.

Transporto aereo: sbloccata la vertenza sulle festività?

ROMA - Nella vertenza dei lavoratori del trasporto aereo per le festività, una soluzione è stata trovata. I sindacati hanno accettato una proposta di lavoro per le festività, che prevede l'assegnazione di un addizionale del 75 per cento per le festività e di un addizionale del 50 per cento per le festività. La vertenza è stata risolta grazie al contributo del governo, che ha fornito una somma di 50 miliardi per la copertura del deficit.

Il perché dell'esigua pensione

L'esigua pensione è dovuta al fatto che i contributi sono stati versati per un periodo inferiore a quello previsto dalla legge. Inoltre, il tasso di accantonamento dei contributi è inferiore al tasso di inflazione, che ha eroso il valore dei contributi. Per questo, le pensioni sono risultate inferiori alle aspettative.